

ISTRUTTORIA PUBBLICA RIVOLTA A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE
PER LA PARTECIPAZIONE AD UN PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE
FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI ACCREDITAMENTO LOCALE
DEI SERVIZI RESIDENZIALI E DEI SERVIZI SEMIRESIDENZIALI RIVOLTI A PERSONE ADULTE CON
DISABILITÀ NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO
NEI COMUNI DEL DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO

REQUISITI MINIMI

STRUTTURALI

ORGANIZZATIVO-FUNZIONALI

E DI PERSONALE

1- REQUISITI MINIMI DEI **CENTRI RESIDENZIALI** CON COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITÀ E MASSIMO 6 POSTI (GRUPPI APPARTAMENTO, APPARTAMENTI PROTETTI, CASE FAMIGLIA...)

Definizione: Servizi di ospitalità residenziale caratterizzati da bassa intensità assistenziale, bassa e media complessità organizzativa, destinati ad accogliere un numero massimo di 6 persone adulte con disabilità.

Requisiti minimi funzionali e strutturali di carattere generale

Tutte le strutture di cui al presente punto devono possedere i requisiti minimi funzionali e strutturali di seguito previsti. Tali requisiti attengono alla sicurezza degli utenti e degli operatori, nonché alla qualità minima delle prestazioni erogate. Tutte le strutture devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, per le singole tipologie, in relazione alle loro caratteristiche.

Requisiti comuni a tutte le strutture dal punto di vista strutturale

Tutte le strutture destinate ad accogliere disabili adulti (gruppi appartamento, appartamenti protetti e casa famiglia) devono essere in possesso dei seguenti requisiti strutturali minimi :

- essere ubicate in luoghi abitati e comunque facilmente raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici; ciò al fine di permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio, nonché la facilità per i visitatori di raggiungere gli ospiti della struttura;
- avere una organizzazione degli spazi interni (camere, sale, servizi igienici, ecc.) tale da garantire agli ospiti il massimo di fruibilità e di privacy, con particolare riferimento al mantenimento e sviluppo dei livelli di autonomia individuale;
- garantire adeguate condizioni di benessere microclimatico degli utenti mediante il controllo della temperatura, dell'umidità e del ricambio dell'aria, in relazione alla localizzazione della struttura, al rapporto tra area edificata e non edificata, alle caratteristiche dell'edificio, ai sistemi impiantistici, tecnologici ed alle condizioni fisiche degli utenti;
- disporre di impianto luci di sicurezza, impianto di illuminazione notturna; impianto TV nelle camere; presenza di almeno un telefono pubblico negli spazi comuni.

Inoltre le strutture devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza in relazione alle loro caratteristiche, in particolare devono avere i requisiti della civile abitazione e rispondere ad alcune caratteristiche strutturali che garantiscano sicurezza e comfort alle persone che vi abitano, come di seguito elencato:

- essere dotate di impianti elettrici, termici e di cottura conformi alle norme vigenti;
- garantire la fruibilità di tutta la struttura agli ospiti in relazione al grado di autonomia individuale, qualora l'alloggio o parte di esso sia collocato ad un livello superiore al piano terreno, deve essere presente un ascensore o altro sistema con analoga funzione;
- essere dotate di due bagni per gli ospiti (se il numero degli ospiti è inferiore a quattro può essere sufficiente un solo bagno), garantire in tutti i bagni la fruizione dei sanitari da parte di persone con mobilità ridotta (es.: spazi di manovra adeguati, rialzi per sanitari, maniglioni di appoggio vicino a wc e doccia, dispositivi antiscivolo e tutti gli altri eventuali ausili necessari);

- essere dotate di porte di ampiezza tale da permettere il passaggio di eventuali ausili utilizzati per favorire l'autonomia;
- essere dotate di camere da letto di dimensioni tali da ospitare di norma al massimo 2 persone (indicativamente non inf. a 9 mq per la singola e a 14 mq per la doppia), con arredi e attrezzature idonee alla tipologia degli ospiti, in particolare deve essere garantita, in caso di necessità, la disponibilità di letti articolati regolabili in altezza e armadi individuali idonei per abiti ed effetti personali;
- garantire la presenza di spazi per favorire la socializzazione e il consumo dei pasti;
- predisporre campanelli di chiamata in vicinanza dei letti e dei sanitari o altri dispositivi per l'attivazione del personale;
- garantire la presenza di una linea telefonica a disposizione degli ospiti;
- essere dotate di una cucina con lavastoviglie, lavandino con rubinetteria non manuale, asciugamani a perdere ed erogatore di sapone liquido;
- essere dotate di un locale dispensa o di appositi contenitori con superfici facilmente pulibili e lavabili, dove collocare le scorte di alimenti e bevande;
- predisporre una postazione di riposo per l'operatore che svolge il turno di notte nel caso in cui questa si renda necessaria, coerentemente ai turni di servizio degli operatori.

Caratteristiche organizzativo-funzionali e dotazione di personale

Il soggetto gestore deve garantire il rispetto delle seguenti condizioni organizzative:

- individuazione di un coordinatore con funzioni di responsabile del servizio;
- presenza di personale in numero adeguato rispetto alle necessità assistenziali degli ospiti definendo turni di servizio organizzati e formalizzati nell'arco delle 24 ore, in possesso di idonea qualifica professionale ovvero di curriculum comprensivo di un'esperienza lavorativa presso strutture sociosanitarie/socio-assistenziali o comunque nell'ambito dell'assistenza a persone con disabilità;
- adozione di un registro degli ospiti con pagine numerate, da conservare presso la sede a disposizione per eventuali controlli, riportante, in ordine progressivo di ingresso in struttura, i nominativi degli utenti, le loro generalità, la data di entrata e di dimissione definitiva, i periodi di assenza e le motivazioni della stessa;
- tenuta di una cartella relativa a ciascun utente ospitato, contenente il Piano individualizzato di Assistenza (PAI) e/o Piano Educativo Individualizzato (PEI), elaborato in base alle condizioni fisiche e psicologiche dell'ospite e con aggiornamento periodico degli interventi da attuare, le terapie in corso prescritte dal medico curante, gli orari e le modalità di assunzione dei farmaci, nonché tutta la documentazione utile per l'assistenza e la cura dell'ospite; le cartelle devono essere tenute a disposizione del personale e conservate con modalità atte a garantire la tutela della privacy;
- disponibilità di arredi che consentano una idonea funzionalità d'uso e fruibilità in relazione alle caratteristiche dell'utenza ospitata;
- conservazione dei farmaci degli ospiti in un armadietto chiuso a chiave e, se necessario, in frigorifero separati dagli alimenti;
- possibilità per gli utenti di utilizzare arredi e suppellettili personali;
- organizzazione delle attività nel rispetto dei normali ritmi di vita degli ospiti;
- possibilità - in relazione alle eventuali specifiche esigenze dietetiche degli ospiti - di somministrare pasti personalizzati;

- su richiesta degli interessati (utenti/familiari), rilascio da parte del gestore di una dichiarazione annua relativa alle eventuali spese per l'assistenza specifica e medica generica in tempi utili per la fruizione delle agevolazioni fiscali; di questa opportunità devono essere informati gli utenti e/o familiari al momento dell'ingresso in struttura;
- possibilità per parenti e conoscenti di effettuare visite agli ospiti della struttura, anche sollecitandone la partecipazione e l'apporto per il miglioramento del servizio;
- facilitazione per l'apporto del volontariato presente sul territorio;
- adozione di una Carta dei servizi della struttura da consegnare a ciascun utente e/o familiare al momento dell'ingresso e che comprenda:
 - la retta totale richiesta all'ospite o al soggetto che provvede al pagamento;
 - le attività ed i servizi erogati ricompresi nella retta di cui sopra;
 - le attività ed i servizi garantiti a richiesta non ricompresi nella retta, con l'indicazione delle relative tariffe;
 - le modalità, se soggette a restrizione di orari o di altro genere, di accesso di soggetti esterni alla struttura (parenti, volontari, ecc.);
 - gli orari di presenza in struttura del personale sanitario ove previsto;
 - le modalità con cui vengono effettuate le ammissioni e le dimissioni;
 - le regole di vita comunitaria;
 - le modalità ed i limiti per l'utilizzo di arredi e suppellettili personali;
- predisposizione di un piano/procedura, con individuazione del responsabile, che definisca l'organizzazione ed le azioni degli operatori in caso di emergenza tecnologica, ambientale correlata ad eventi naturali.

In ogni struttura deve essere presente, a disposizione degli organi che effettuano i controlli, la seguente documentazione:

- turni settimanali/mensili del personale e attestati, titoli e/o curricula degli operatori impiegati nella struttura;
- dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico e dell'impianto termico ai sensi del D.M. 37/2008 o, in alternativa, per impianti preesistenti, dichiarazione di rispondenza redatta da un impiantista abilitato con esperienza nel campo di almeno 5 anni;
- piano della manutenzione dell'impianto idro-sanitario anche ai fini della gestione del rischio legionellosi e registrazione degli interventi;
- devono essere rispettati gli eventuali obblighi informativi verso Regione relativi all'aggiornamento della banca dati.

2- REQUISITI MINIMI DEI CENTRI DIURNI AD ORIENTAMENTO SOCIO OCCUPAZIONALE (CSO).

Definizione: servizi territoriali a carattere diurno ed a bassa intensità assistenziale destinati persone con disabilità finalizzati ad attivare interventi di formazione/addestramento lavorativo in ambiente protetto, propedeutici o sostitutivi all'inserimento lavorativo atti a consolidare, sviluppare le autonomie personali e le competenze di tipo relazionale e sociale.

Requisiti minimi funzionali e strutturali di carattere generale

Tutte le strutture semiresidenziali in oggetto devono possedere i requisiti minimi funzionali e strutturali previsti dai seguenti paragrafi. Tali requisiti attengono alla sicurezza degli utenti e degli operatori, nonché alla qualità minima delle prestazioni erogate.

Tutte le strutture devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, previsti per le singole tipologie, in relazione alle loro caratteristiche.

Requisiti comuni a tutte le strutture dal punto di vista strutturale

- organizzazione degli spazi interni (sale, servizi igienici, ecc.) tale da garantire agli ospiti il massimo di fruibilità e di privacy, anche tenuto conto delle modalità che il gestore intende adottare per l'erogazione di alcuni servizi, quali ad esempio la preparazione pasti;
- adozione di soluzioni architettoniche e suddivisione degli spazi interni che tengano conto delle caratteristiche dell'utenza a cui è destinata la struttura, al fine di garantire la funzionalità delle attività che vi vengono svolte;
- ubicazione in luoghi abitati e comunque facilmente raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici;
- adeguate condizioni di benessere microclimatico degli utenti.

Caratteristiche organizzativo-funzionali e dotazione di personale

- deve essere presente un registro degli utenti costantemente aggiornato;
- l'utenza ospitata deve presentare caratteristiche omogenee rispetto ai bisogni assistenziali espressi; in caso contrario le necessità assistenziali devono comunque essere tra loro compatibili, anche in relazione alle finalità del servizio ed alle caratteristiche dello stesso;
- la qualità e quantità degli arredi deve essere conforme a quanto in uso nelle civili abitazioni e permettere una idonea funzionalità d'uso e fruibilità in relazione alle caratteristiche dell'utenza ospitata;
- deve essere predisposto per ogni utente un piano individualizzato assistenziale/educativo;
- le attività devono essere organizzate nel rispetto dei normali ritmi di vita degli ospiti;
- deve essere adottata una Carta dei servizi da consegnare a ciascun utente e/o familiare;
- deve essere favorito l'apporto del volontariato presente sul territorio;
- in ogni servizio deve essere previsto un coordinatore responsabile;
- devono essere rispettati gli eventuali obblighi informativi verso Regione relativi all'aggiornamento della banca dati
- deve essere predisposto un piano/procedura, con individuazione del responsabile, che definisca l'organizzazione ed le azioni degli operatori in caso di emergenza tecnologica, ambientale correlata ad eventi naturali (terremoti, alluvioni, incendi, etc.).

All'interno di ogni servizio deve operare personale socio-assistenziale/educativo, in possesso di adeguata qualificazione. Nel caso in cui il personale sia sprovvisto di specifica qualificazione deve

essere in possesso di un curriculum professionale e formativo adeguato alle funzioni da svolgere, comprensivo di esperienza lavorativa specifica.

L'utilizzo di volontari ed operatori del servizio civile deve essere preceduto ed accompagnato dalle attività formative ed informative necessarie ad un proficuo inserimento nella struttura, nell'ambito dei progetti d'intervento riferiti ai piani individuali di assistenza.